

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 70/2000



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 3 ottobre 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma (EUR) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio di revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1999;

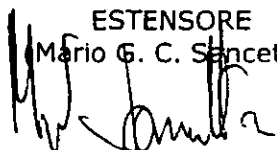
ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

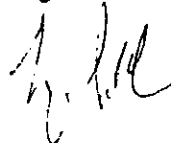
ESTENSORE

Mario G. C. Sencetta)



PRESIDENTE

(Luigi Schiavello)



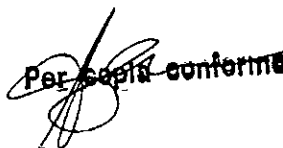
Depositata in Segreteria il 11 OTT. 2000

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Vincenza Azara Marani



Per copia conforme



RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ENTE AUTONOMO ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA** (oggi **E.U.R. S.p.a.**), per l'esercizio 1999.

S O M M A R I O

1 - Premessa	<i>Pag.</i>	13
2 - Ordinamento e fini	»	14
3 - Stima del patrimonio	»	17
4 - Il contenzioso tributario	»	20
5 - Attività istituzionale	»	21
6 - Organi	»	23
7 - Risorse umane	»	25
8 - Gestione	»	31
9 - Conclusioni	»	45

1 – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma (oggi E.U.R. S.p.a.) per l'esercizio 1999, dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente¹.

Per le questioni per le quali non si sono verificati mutamenti si fa rinvio alle relazioni precedenti.

L'Ente è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, con D.P.R. 11 marzo 1961.

¹ La Corte ha già riferito al Parlamento in merito alla gestione finanziaria dell'Ente in parola fino all'anno 1998. Per le relazioni sui precedenti esercizi vedasi, da ultimo, la determinazione n. 66/99 in data 16 novembre 1999 – esercizio 1998 – in corso di pubblicazione.

2 - Ordinamento e fini

Con la legge istitutiva 26 dicembre 1936, n. 2174, l'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma, ebbe il compito di provvedere all'organizzazione e al funzionamento dell'Esposizione Universale che si sarebbe dovuta svolgere a Roma nell'anno 1941 e che per il sopraggiungere degli eventi bellici non vide mai la luce.

La sopravvivenza dell'Ente a tale periodo (senza alcuna modifica della legge istitutiva) ha comportato, nei fatti, un cambiamento nelle finalità dello stesso, con lo svolgimento, negli anni, del ruolo di gestione del comprensorio e dei servizi pubblici del quartiere, nonché del relativo patrimonio immobiliare.

Il recente Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 304, di trasformazione dell'Ente in società per azioni, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, è rivolto, tra l'altro, a definire in maniera aderente alla realtà, ma anche con prospettiva al futuro, i nuovi compiti della società frutto della trasformazione. Infatti l'articolo 3 del Decreto recita: "rientrano, in particolare, nell'oggetto sociale della società Eur S.p.A., approvato a norma del comma 4 dell'art.1, la gestione e valorizzazione del complesso di beni di cui la società è titolare. Nell'ambito di tali attività è compresa l'utilizzazione dei beni immobili per la promozione ovvero per l'organizzazione di iniziative nel campo congressuale espositivo, artistico, sportivo e ricreativo, ivi inclusi i servizi connessi a dette attività".

Rilevanti sono le conseguenze che ne scaturiscono:

- alla società non compete più la tradizionale, se pur non esclusiva, funzione di gestione del comprensorio (tant'è che il decreto legislativo all'art.4 prevede il trasferimento in capo all'Amministrazione comunale della proprietà delle strade, piazze e infrastrutture di pubblico servizio);

- viene, al contrario, ritenuta principale l'attività, peraltro svolta, di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della società e di valorizzazione dello stesso;
- la società può organizzare direttamente iniziative congressuali, artistiche ecc. (funzione, in precedenza, non ritenuta propria dell'Ente).

Il contenuto dell'articolo 3 del decreto legislativo 304/99 è stato integralmente riprodotto nell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica in data 13 marzo 2000, che nell'approvare la relazione di stima del patrimonio dell'ex Ente Eur, ha istituito formalmente la società per azioni Eur.

Lo stesso Decreto ministeriale ha stabilito le date di convocazione della prima Assemblea dei soci per la nomina degli amministratori e l'approvazione dello statuto.

In data 15 maggio 2000 si è, pertanto, riunita la prima assemblea straordinaria dei soci di Eur S.p.A. che ha approvato il testo dello Statuto Sociale.

L'articolo 4 dello statuto, riguardante l'oggetto sociale, testualmente recita:

" la Società ha come oggetto sociale principale la gestione e la valorizzazione del complesso dei beni di cui è titolare; nell'ambito di tali attività è compresa l'utilizzazione dei beni immobili per la promozione ovvero per l'organizzazione di iniziative nel campo congressuale espositivo, artistico, sportivo e ricreativo, ivi inclusi i servizi connessi a dette attività. La Società può, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo n.304 del 17 agosto 1999, stipulare convenzioni con il Comune di Roma per la gestione coordinata e integrata di servizi relativi alle aree ed al quartiere dell'Eur.

Potrà inoltre compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie utili ed opportune, nonché potrà assumere, sempre in via strumentale e non

a scopo di collocamento, partecipazioni in altre società e/o enti costituiti o da costituire".

Nel complesso lo statuto non contiene alcuna norma di particolare rilievo rispetto agli standard comunemente in uso.

La finalità della società, in coerenza con l'oggetto sociale, è pertanto da individuarsi nel consolidamento ed incremento del valore e del reddito del patrimonio immobiliare di proprietà. Tale obiettivo potrà raggiungersi attraverso una moderna ed innovativa attività di gestione e valorizzazione della proprietà medesima e di sviluppo dei servizi connessi.

Obiettivo primario è ottenere una piena messa a reddito degli immobili oggetto di locazione, e nel contempo, avviare una azione di promozione e commercializzazione dei servizi accessori alla locazione.

Altra finalità consiste nello sfruttare a pieno l'opportunità, conferita dall'oggetto sociale, di gestione diretta delle manifestazioni congressuali, espositive, sportive ecc. sia dal punto di vista della produzione del reddito, che dello sviluppo "culturale" della città di Roma.